

«Pene più severe per chi sui treni aggredisce agenti in servizio»

E' quanto invoca il sindacato di polizia Siap con il segretario regionale Sandro Chiaravallotti

PIACENZA

● Misure più severe per chi aggredisce i poliziotti in servizio. Il sindacato di polizia Siap le invoca per cercare di porre un argine agli episodi di violenza sui treni e non solo. La scorsa settimana, come riferito ieri su queste pagine, tre agenti della polizia ferroviaria erano stati aggrediti e percosi, il più grave di loro aveva riportato trenta giorni di prognosi, nei giorni precedenti altri tre agenti della Polfer erano rimasti feriti. Al momento l'organico della polizia ferroviaria di Piacenza è sceso da 15 a 9 uomini, perché 6 sono rimasti feriti durante il servizio. Aggrediti da passeggeri molesti o ubriachi, persone che per lo più non avevano pagato il biglietto e non ne volevano sapere di pagarlo. Il Siap nel segnalare la pesante situazione venutasi a creare a Piacenza sia allineata ai colleghi del sindacato di polizia Siulp che già aveva segnalato

questa situazione di emergenza.

«Ogni giorno, in tutta la regione, si consumano violenze contro poliziotti e controllori - scrive Sandro Chiaravallotti, segretario regionale del Siap -. A parte gli organici ridotti all'osso, oramai risaputo e più volte denunciato da tutti i sindacati che riguarda tutta la polizia di stato in tutto il territorio nazionale per colpa di mancati investimenti e progetti a lungo termine, oramai si vive alla giornata, affrontando i problemi solo quando sono all'esasperazione».

Ricordando la problematica dei passaporti che affligge tutte le questure d'Italia, la carenza di personale della polizia stradale di Piacenza «che è al collasso» il segretario regionale Siap aggiunge: «E' la cultura della tolleranza l'altro vero problema, del nascondere la polvere sotto il tappeto. Ogni giorno, centinaia e centinaia di operatori delle forze dell'ordine e personale di treni e bus finiscono all'ospedale e guai a chiedere pene più severe, tornelli alle stazioni. Attendiamo da questo governo una sterzata netta sugli investimenti e sulle pene. Non solo certe: ma più severe». **er.ma.**

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864

